

L'INTEGRAZIONE NEL RAPPORTO OSPEDALE-TERRITORIO DI "30 ANNI"

L'esperienza di CasAmica come laboratorio
per una collaborazione fra sanità pubblica e volontariato

30

...30 anni!



CasAmica
onlus

Una famiglia per i malati lontani da casa

Promosso da

charta
FONDAZIONE

MARZO 2016

Palazzo Pirelli
SALA BELVEDERE JANNACCI

Via Fabio Filzi, 22 - Milano

ORE 15.00 - 19.00



30 “ Proposta di collaborazione”

L'INTEGRAZIONE NEL RAPPORTO OSPEDALE-TERRITORIO DI “30 ANNI”

L'esperienza di CasAmica come laboratorio
per una nuova collaborazione fra sanità pubblica e volontariato

Premessa

Nel 2016 CasAmica celebrerà 30 anni dall'inizio della sua attività, quando, nel 1986, creò la sua prima casa per offrire ospitalità alle persone che affrontano viaggi, da ogni parte d'Italia, per arrivare a Milano e ricevere cure ospedaliere importanti presso l'Istituto Nazionale per la cura dei tumori e il Neurologico Besta. L'esperienza maturata in questi anni ci ha posto in un punto di osservazione privilegiato rispetto all'**evoluzione del sistema di cura** e ci ha permesso di rilevare le molteplici **esigenze della persona** che si trova ad affrontare la malattia: non solo quelle legate alla cura, ma anche quelle relative al sostegno materiale, psicologico, sociale e spirituale.

Siamo convinti che una **risposta adeguata ai bisogni attuali dei malati**, possa arrivare solo dall'integrazione di diverse competenze, debba essere costruita a partire dalla **collaborazione tra tutti gli attori coinvolti nel percorso di cura** – strutture pubbliche e realtà del volontariato – e sulla base un **nuovo modello di sussidiarietà**.

Chi è CasAmica

CasAmica è la principale realtà che **offre accoglienza a Milano** per i malati e le famiglie coinvolti nel fenomeno della migrazione sanitaria.

I nostri numeri:

- ✓ Quasi **32.000 pernottamenti** all'anno
- ✓ **3.900 tra adulti e bambini** accolti ogni anno
- ✓ **4 case** aperte 365 giorni all'anno
- ✓ **100 posti letto**
- ✓ **Oltre 80 volontari** di cui 60 dedicati all'accoglienza

In 30 anni di attività CasAmica ha sviluppato un **modello di accoglienza** che prevede, oltre all'offerta di un alloggio, **un sostegno sociale, psicologico e morale, grazie al contributo di psicologi, assistenti sociali, educatori e volontari**. In particolare i volontari sono presenti ogni giorno nelle Case e offrono un aiuto fondamentale agli ospiti, offrendo occasioni di socializzazione, attività ricreative e culturali all'interno della città. I volontari partecipano a momenti formativi e di aggiornamento per mantenere alta la qualità dell'accoglienza.

Nel 2013 CasAmica ha promosso la collaborazione con altre realtà del volontariato per migliorare la fruibilità del servizio di accoglienza sulla città di Milano. È nata così, insieme a LILT Milano, associazione Prometeo e AVO Milano, la **rete "A casa lontani da casa"** che, a oggi, ha mappato circa 40 strutture a Milano disponibili all'accoglienza. La rete ha un sito www.acasalontanodacasa.it e un numero verde dedicato, sostenuto da uno sponsor privato.

Per rispondere a una domanda sempre crescente di ospitalità per i malati CasAmica sta realizzando **due nuove Case, una a Roma e una in provincia di Lecco**. Quest'ultima, della quale è prevista l'apertura nella primavera 2016, rappresenta un'evoluzione dei servizi offerti da CasAmica in quanto offrirà sostegno e accompagnamento non solo alle persone lontane da casa ma anche a chi vive in un contesto locale.

Nuove sfide per nuovi obiettivi

Negli ultimi anni **l'evoluzione delle modalità di erogazione delle cure** da parte della sanità pubblica e **la diffusione di patologie che richiedono tempi lunghi di trattamento**, hanno messo in evidenza una serie di nodi problematici nella gestione del periodo di cura che porta il paziente da una fase acuta al recupero di una possibile autonomia:

- ✓ La tendenza a trattare il paziente in day hospital, rende necessario che la persona si trovi vicino all'ospedale, anche nel caso di trattamenti di medio/lungo periodo.
- ✓ I costi crescenti della sanità portano a dimettere appena possibile pazienti spesso non ancora autonomi.

- ✓ Grazie al miglioramento dei trattamenti terapeutici si assiste all'aumento del tempo di vita, ma non sempre ciò coincide con l'autosufficienza della persona.
- ✓ La cronicizzazione di alcune malattie richiede il ripetersi frequente di cicli di cura di mantenimento.
- ✓ Spesso, con l'abbreviarsi delle degenze, prevale l'aspetto specialistico/tecnico nel rapporto personale sanitario-paziente a discapito della qualità umana del rapporto.
- ✓ Questo scenario mostra chiaramente la necessità di pensare un territorio capace di accogliere il paziente con **strutture vicine all'ospedale**, dove chi non risiede nella zona di cura possa abitare durante i trattamenti o la fase di convalescenza.

Per la costruzione di un contesto simile è essenziale che le strutture pubbliche si confrontino con quanto già esiste e funziona oltre all'ospedale, valorizzando l'esperienza di quelle organizzazioni del mondo del volontariato che negli anni hanno saputo offrire **soluzioni adeguate e tempestive**, maturando competenze sempre più alte.

La nostra proposta

Per facilitare il dialogo tra le strutture pubbliche e le realtà del territorio vogliamo promuovere un momento di confronto tra i diversi attori coinvolti nella cura e nella relazione con il malato e la sua famiglia, con l'obiettivo di riflettere sulle **possibilità future di evoluzione del principio di sussidiarietà**.

Proponiamo di organizzare **un convegno come primo momento di confronto per arrivare alla creazione di un tavolo di lavoro** permanente sulla sussidiarietà in ambito sanitario composto da rappresentanti di:

- ✓ istituzioni locali
- ✓ strutture ospedaliere
- ✓ servizi sociali
- ✓ enti di volontariato.

I temi che vogliamo affrontare

Riteniamo importante rappresentare il tema della cura medica nella sua completezza, mostrandolo da diverse prospettive di fronte alle nuove sfide: istituzionale, economico, giuridico-amministrativo, medico, psicosociale.

Pertanto il programma del primo convegno dal punto di vista dei contenuti toccherà i seguenti ambiti:

Ambito giuridico-amministrativo

Le prospettive offerte dalla nuova legge regionale e i prossimi passi necessari per individuare lo strumento giuridico a sostegno della sussidiarietà. L'analisi dell'istituto della "conferenza dei servizi" come via percorribile.

Ambito economico-sanitario

Analisi dei vantaggi economici che una collaborazione fra ospedali e terzo settore comporta.

Ambito medico

I più recenti modelli di cura, le nuove esperienze di collaborazione tra ospedali e enti di volontariato.

Ambito psicosociale

Il sostegno psicologico e sociale come parte fondamentale di un moderno processo di assistenza sanitaria.

Ambito valoriale/spirituale

Riflessione sull'importanza di garantire l'espressione della dimensione spirituale del malato nel periodo delle cure.

Proposta di collaborazione

Oggi e in un futuro prossimo, ci troveremo chiaramente di fronte a una domanda crescente di sostegno in ambito sanitario, a cui l'Ente pubblico, da solo, comprensibilmente, avrà difficoltà a dare una risposta.

La società civile in questi anni ha avuto un ruolo sempre più attivo e propositivo, nell'offrire, attraverso le organizzazioni di volontariato, servizi adeguati alle necessità dei cittadini. **Sul territorio lombardo sono stati così consolidati competenze, modelli di accoglienza e di umanizzazione della cura**, che riteniamo possano essere valorizzati e integrati con successo con le competenze specifiche delle realtà ospedaliere per migliorare l'efficienza del percorso di cura.

Poiché la **Regione Lombardia** riveste un ruolo chiave nella definizione **dei nuovi percorsi di sussidiarietà**, chiediamo e auspichiamo il suo impegno

nell'identificare, al suo interno, **le competenze e i referenti** più adeguati con l'obiettivo di avviare una fattiva collaborazione per la **costruzione di strumenti operativi** d'integrazione tra sanità pubblica e volontariato.

Per informazioni e contatti

Francesca Bartolini
Associazione CasAmica Onlus
eMail: eventi@casamica.it
Tel. +39 02 4979 7240
www.casamica.it

CONVEGNO CASAMICA 9 MARZO 2016

“CasAmica, Sanità pubblica e Comunità territoriale
verso un nuovo modello di sussidiarietà”

14.30

Accreditamento

15.00

Inizio

Saluti Istituzionali

Fabio Rizzi - *Presidente Commissione Sanità e Politiche Sociali*

Raffaele Cattaneo - *Presidente Consiglio Regionale*

Carlo Borghetti - *Vice Presidente del Comitato di Controllo
e Valutazione*

Il modello CasAmica

Vincenzo Vedani - *Il modello CasAmica tra esperienza e valore*

Davide Invernizzi - *Il modello CasAmica nel contesto di welfare:
prospettiva e replicabilità*

La sperimentazione del modello CasAmica: le collaborazioni attive

Equipe di Pediatria dell'INT IRCCS

Equipe Besta

I punti di vista sul modello

Paolo Migliavacca - *Vantaggi economici e amministrativi*

Cesare Milani - *Gli aspetti giuridici e il contesto normativo*

Laura Gangeri - *La rete*

Don Carmine Arice - *La spiritualità*

*Il punto di vista istituzionale: Regione Lombardia (tempistica
e collocazione in scaletta da valutare in funzione del numero
e del contenuto degli interventi)*

Lo sviluppo del modello CasAmica

Stefano Gastaldi - *Prospettive e sfide del modello*

Confronto con il pubblico

In chiusura saluti ai partecipanti da parte di Lucia Vedani

MODERATORE

Mattia Losi, *Caporedattore de Il Sole 24 ore*

19.00

Conclusioni e chiusura dei lavori

Sara Valmaggi - *Vice Presidente del Consiglio Regionale e Componente Commissione Sanità e Politiche Sociali, Regione Lombardia*

Antonio Rossi - *Assessore allo Sport e Politiche per i Giovani, Regione Lombardia*

19.00 - 20.00

Al termine dei lavori segue l'aperitivo

FACULTY

- **Antonio Rossi** - *Assessore allo Sport e Politiche per i Giovani, Regione Lombardia*
- **Carlo Alfredo Clerici** - *Ricercatore Università degli Studi di Milano*
- **Cesare Milani** - *Associato dello studio Latham & Watkins*
- **Clara Moreschi** - *Responsabile del SITRA, Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta*
- **Davide Invernizzi** - *Direttore dell'area servizi alla persona di Fondazione Cariplo*
- **Don Carmine Arice** - *Direttore dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Salute*
- **Giovanna Casiraghi** - *Assistente sociale, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori*
- **Laura Gangeri** - *Presidente Associazione Prometeo*
- **Laura Veneroni** - *Psicologa clinica, SC Pediatria, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori, Milano*
- **Licia Grazi** - *Dirigente III Neurologia, Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta*
- **Mattia Losi** - *Caporedattore de Il sole 24 ore*
- **Maura Massimino** - *Direttore SC Pediatria, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori*
- **Paolo Migliavacca** - *Vice Direttore Generale e Direttore Amministrativo della Fondazione S. Maugeri IRCCS*
- **Sara Valmaggi** - *Vice Presidente del Consiglio Regionale e Componente Commissione Sanità e Politiche Sociali, Regione Lombardia*
- **Stefano Gastaldi** - *Direttore Associazione CasAmica Onlus*
- **Vincenzo Vedani**

PATROCINI



FONDAZIONE IRCCS
ISTITUTO NAZIONALE
DEI TUMORI

Sistema Sanitario  Regione
Lombardia

Promosso da



Responsabile Segreteria Organizzativa e Istituzionale

Dott.ssa Francesca Bariggi

francesca.bariggi@fondazionecharta.org

Grafica realizzata da
Maria Dominga Cozzi

